



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio Provinciale del Genio Civile
AGRIGENTO

COMUNE DI SCIACCA – LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL TRATTO TERMINALE DELLA BANCHINA DI RIVA NORD, DEI PIAZZALI RETROSTANTI ED OPERE DI ALAGGIO DEL PORTO DI SCIACCA.

CONFERENZA DI SERVIZI

(Art 5 l.r. 12.7.2011 n° 12, decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona (art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.))

VERBALE della riunione del 10.07.2018

L'anno **duemiladiciotto** il giorno dieci del mese di **luglio** (10.7.2018), alle ore 10.30, presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento sito in P.zza V. Emanuele 20, sono stati convocati, con nota n° 32177-32188 del 22.06.2018 per l'acquisizione dei pareri di competenza in **conferenza di servizi**, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, i rappresentanti dei seguenti Enti:

Servizio 1 – Valutazioni dell'Ambiente del Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Servizio 3 – Gestione Tecnico-Amministrativa Interventi Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica

Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento

Soprintendenza per i beni Culturali ed Ambientali del Mare del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Sezione Operativa Territoriale di Agrigento

Capitaneria di Porto di Porto Empedocle

Comando Zona Fari della Sicilia -MARIFARI Messina

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Agrigento

ASP di Agrigento

Comando Marittimo Sicilia – MARISICILIA

Agenzia del Demanio Sicilia

Provveditorato Opere Pubbliche per la Sicilia e Calabria del Ministero Infrastrutture e Trasporti

Servizio 8 – Infrastrutture Marittime e Portuali del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei trasporti

*Servizio Ufficio del Genio Civile di Agrigento del Dipartimento Regionale Tecnico;
Con successiva nota prot. 32297 del 22/06/2018 il Servizio 5 del Dipartimento Regionale
delle Infrastrutture, ha invitato il Comune di Sciacca*

Sono presenti all'odierna Conferenza i seguenti rappresentanti degli Enti convocati:

- *Il R.U.P. dei lavori Geom. Rosario Filingeri;*
- *Per la Soprintendenza di Agrigento: Geom. Giuseppe Vaccaro, giusta delega prot. 6825 del 10/7/2018 acquisita al protocollo al n. 153359 di pari data;*
- *Per il comune di Sciacca: Assessore ai LL.PP. Arch. Giuseppe Neri;*
- *Per il Dipartimento Regionale alle Infrastrutture: Dirigente Servizio 8 Arch. Carmelo Ricciardo;*
- *Per il Provveditorato OO.PP. Sicilia e Calabria: il gruppo di progettazione Ing. Leonardo Tallo, Geom. Mario Lanzo, Geom. Eduardo Cardella;*
- *Per la Capitaneria di Porto Empedocle: TV (CP) Fabio Vaccaro;*
- *Per l'A.S.P di Agrigento: la D.ssa Rosalia Catalano;*
- *Per il Servizio 3 dell'ARTA, in videoconferenza: il Dott. Aldo Guadagnino;*
- *Per l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento: L'Ingegnere Capo Ing. Duilio Alongi;*

Partecipa altresì alla medesima Conferenza con funzione di segretario:

la Dirigente della UO 1 Dr. Santina Burgio.

Il Dirigente del Genio Civile, Ing. Duilio Alongi, che preliminarmente porge il saluto a tutti gli intervenuti e passa la parola al R.U.P. Geom. Rosario Filingeri che presiede i lavori.

PREMESSE

Il R.U.P. saluta gli intervenuti, ringraziandoli per la fattiva collaborazione ed evidenzia le modalità della presente C. di S. che ricorda essere del tipo decisoria in modalità simultanea sincrona. Specifica, inoltre, che il Comando Provincia dei VV.FF. di Agrigento-Ufficio Prevenzione Incendi, non è presente al tavolo dell'odierna Conferenza in quanto con nota del 05/07/2018 trasmessa al sottoscritto con PEC in pari data, comunica che "questo Comando non è Amministrazione interessata dal procedimento autorizzativo". La suddetta nota viene presentata al Tavolo che farà parte integrante di questo verbale.

A questo punto cede la parola al gruppo di progettazione invitandoli a descrivere dettagliatamente a tutti i componenti presenti il progetto in argomento.

A tal proposito prende la parola l'Ing. L. Tallo che illustra gli elaborati tecnici ed economici del progetto in argomento e specificatamente:

Il porto di Sciacca allo stato attuale è costituito da un doppio bacino interno protetto da una diga foranea di sopraflutto e da un molo di sottoflutto in atto destinati prevalentemente alle

attività della pesca.

Il porto è classificato II cat. 3 classe ed è dotato di Piano Regolatore Portuale approvato con D.I. n.2334 del 17.10.1969.

Le previsioni del citato P.R.P. prevedono il completamento della banchina di riva nord a partire dall'esistente banchina San Pietro fino alla radice del molo di ponente.

La realizzazione di questo fronte di banchina, per uno sviluppo di circa m 240, consentirebbe di incrementare lo sviluppo complessivo dei tratti banchinati del porto di Sciacca, consentendo pertanto una migliore distribuzione degli spazi tra la flotta peschereccia e quella diportistica gravitanti nel porto. Verrebbe inoltre assicurata la continuità delle banchine a nord ed a ponente del porto che allo stato attuale non sono direttamente collegate e che per il loro raggiungimento necessitano dell'utilizzo del tessuto viario cittadino con le comprensibili ricadute sul traffico locale.

Dall'esame del P.R.P. si rileva inoltre che, oltre alle banchine antistanti specchi acquei con fondali a m (-4.00), in tale tratto è previsto anche una area da destinare ad opere di alaggio. La realizzazione di dette strutture, banchina ed opere d'alaggio, comporta anche la creazione di ampi piazzali a tergo da utilizzare per le esigenze dei diversi operatori portuali.

Tenuto conto delle attuali esigenze e delle possibilità offerte dai moderni mezzi d'opera di trasporto e sollevamento, si è previsto di realizzare, all'interno delle predette aree destinate ad opere d'alaggio, uno scalo di alaggio con fronte lato mare di m 10 ed un bacino da adibire a mortoscalo delle dimensioni di m 8.35x23.00. Le due strutture così realizzate potranno consentire l'alaggio ed il varo, mediante apposito carroponete con portata max di 130 t per il motoscalo, e mediante argani o carrelli per lo scalo di alaggio, di imbarcazioni da diporto e/o peschereccie che operano nell'ambito portuale.

Rilievi condotti nel mese di giugno 2004 sulle aree oggetto dei lavori in argomento hanno evidenziato la presenza di fondali, in corrispondenza del fronte previsto dalla nuova banchina, aventi quota di circa m (-2.00).

Per gli aspetti geologici si è fatto riferimento agli studi ed alle indagini geologiche condotte dalla Ditta Geosistema s.r.l. lungo le banchine operative del porto di Sciacca nel dicembre 2001, eseguite da questo Ufficio per conto dell'Assessorato Regionale Lavori Pubblici.

Detti studi hanno evidenziato che, fino alla quota di m (-4.50) circa, il terreno di sedime è costituito da limi sabbiosi, di colore grigio verdastro, con inclusione di elementi litoidi e di sostanza organica, al di sotto di esso è invece presente un profondo stato di argille di

colore grigio a consistenza plastica.

Stato di progetto

Alla luce degli accertamenti e dei rilievi effettuati questo Ufficio ha redatto la presente perizia finalizzata al completamento della banchina di riva nord, inclusa la realizzazione di opere di alaggio e di piazzali a tergo. Si è inoltre tenuto conto delle prescrizioni dettate dal parere n.DSA/2005/20447 del 11.08.2005 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, e dell'autorizzazione n.10378 del 08.02.2007 del Servizio 2 – VAS – VIA dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente.

Il progetto ha posto particolare attenzione alla cura dell'interfaccia città-porto.

Infatti, ai fini di delimitare i confini si è ipotizzata la sistemazione della viabilità a monte, riproponendo la sagoma stradale della zona a ponente dell'intervento.

In particolare il presente progetto esecutivo prevede la realizzazione di:

- scavo dei fondali interessati dai lavori per il raggiungimento delle quote di imbasamento della banchina;
- scanno di imbasamento a quota m (-5.00), costituito da pietrame calcareo, dello spessore di 50 cm e della larghezza di m 5.50;
- banchina in pila di massi accostati in cls imbasata a quota m (-4.50) con massi delle dimensioni di m 4.50x2.30x2.00 e m 3.50x2.40x2.00 sovrapposti fino al raggiungimento della quota di m 0.20;
- getto di completamento in cls della sovrastruttura di banchina fino al raggiungimento della quota di m 1.50 per la parte ovest e di m 2.00 per la parte est;
- collocazione di sacchetti di juta riempito di conglomerato cementizio per la saturazione di vuoti ed intercapedini determinate dalla collocazione dei massi;
- rinfiacco in materiale calcareo della porzione di terreno posta a tergo delle banchine e sua protezione con telo di geotessile;
- scalo di alaggio con pendenza 8% confinato al piede e lateralmente da una fila di massi entro cui verrà versato materiale calcareo con sovrastante strato di tout-venant e soletta in cls dello spessore di m 1.00;
- collocazione di bordonali su 2/3 circa della larghezza dello scalo di alaggio, aventi sezione di cm 30x30 per una lunghezza totale di m 35.00;
- bacino da adibire a motoscalo delle dimensioni interne di m 8.35x23.00 confinato sui lati da tre paratie di pali in c.a. \varnothing 1000, lunghezza m 10.00 ed interasse m 1.15, realizzati mediante trivellazione a rotazione e successivo getto di conglomerato cementizio con

- Rck \geq 350 Kg/cm², e armati con gabbie di acciaio ad aderenza migliorata tipo B450 C;
- sigillatura, per evitare la filtrazione del materiale a tergo delle paratie, mediante infissione di camicie di lamiera, diametro cm 30 spessore s=5 mm e lunghezza m 5.00 e successivo riempimento in cls, in aderenza ai giunti tra palo e palo;
- rimozioni e salpamenti;
- riempimento, con materiale proveniente dagli scavi, delle aree a tergo delle banchine da destinare a piazzali;
- collocazione di strato di cm 60 di tout-venant di cava adeguatamente rullato e costipato per strato di sottofondo dei piazzali;
- passaggio cavi per impianto elettrico alimentazione impianto di illuminazione e collocazione quadro elettrico di alimentazione;
- getto in cls dello spessore di cm 30 armato con rete elettrosaldata per soletta piazzali, con sovrastante pavimentazione in conglomerato bituminoso costituita da cm 7 di binder e cm 3 di strato di usura;
- collocazione di orlatura sul ciglio banchina in pietra da taglio calcarea di sezione cm 40x40;
- pavimentazione, per una larghezza di m 1.00 a tergo dell'orlatura, con bolognini in natura calcarea dello spessore di cm 10;
- collocazione di bitte di ormeggio;
- collocazione di n.4 torrifaro, altezza m 25.00, per l'illuminazione dei piazzali, e relativi proiettori LED;
- collocazione di ringhiera di protezione in acciaio inox AISI 316 lungo il fronte laterale dello scalo di alaggio e tra il cantiere Bonsignore e la radice della banchina San Paolo come richiesto dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Sciacca;
- realizzazione di canali di raccolta per l'intercettazione delle acque meteoriche di monte dei piazzali di sosta, coperti con griglie continue in ghisa sferoidale;
- fornitura e collocazione di n.2 impianti per il trattamento delle acque di prima pioggia costituiti da pozzetto scolmatore in c.a. cilindrico del diametro di cm 162, ed impianti monoblocco in c.a. con vasche di sedimentazione e disoleatura delle dimensioni di m 4.00x2.50x1.66 e m 3.25x2.50x1.66, e relativi pozzetti di raccolta in c.a. e tubazioni di scarico in pvc;
- collocazione di parabordi in gomma;
- opere varie di finitura.

Come aree di cantiere sono previsti gli attuali m² 6000 circa di aree emerse nella zona antistante la via Gaia di Garaffe, che saranno poi inglobate nelle banchine di progetto, oltre m² 1200 nella banchina di ponente. Tali aree si ritengono idonee per la prefabbricazione dei massi artificiali e per le altre attività di cantiere, compatibilmente con la necessità di non interferire in maniera rilevante con le attività che si svolgono in ambito portuale. In particolare parte delle aree antistanti la via Gaia di Garaffe possono essere utilizzate per lo stoccaggio, in cumuli alti circa 2 m, dei 6600 m³ circa di materiale proveniente dallo scavo in acqua. Ove necessario l'Impresa comunque potrà utilizzare altre aree in ambito demaniale, previa richiesta di concessione alle Autorità competenti, o aree private, il tutto anche in relazione al programma lavori che la stessa intende seguire. Stante l'inserimento dell'intervento nei programmi di finanziamento regionali, con nota n°17444 del 29.03.2017, il Responsabile del procedimento, atteso il lungo lasso di tempo trascorso dalla ultima stesura del progetto, ha chiesto un aggiornamento del progetto sia per quanto riguarda i prezzi sia a livello normativo. Inoltre, a seguito di alcuni incontri con l'Amministrazione Comunale e gli operatori sono stati effettuati alcuni adeguamenti per tenere conto delle mutate esigenze.

I prezzi applicati sono stati ricavati dal Prezziario Generale per le opere pubbliche nella Regione Siciliana del 2018, e per quelli in esso non contemplati gli stessi sono stati desunti da apposite analisi riferite ai costi della mano d'opera, dei noli e dei trasporti vigenti nella provincia di Agrigento.

Tra le somme a disposizione sono inserite le somme per gli ulteriori controlli chimici e microbiologici e test di cessione prescritti dall'autorizzazione n.10378 del 08.02.2007 del Servizio 2 – VAS – VIA dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, da eseguire in corso d'opera sui sedimenti dragati da Arpa Sicilia.

Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 540 (quattrocentodieci), naturali e consecutivi.

Relativamente agli aspetti giuridico-amministrativi, alle pattuizioni con l'Impresa e alle relative condizioni di appalto, si rimanda all'allegato Capitolato Speciale d'Appalto redatto secondo la normativa vigente.

Sugli importi della perizia non è stata fatta previsione di I.V.A. in quanto non imponibile ai sensi del 3° comma dell'art.13 del D.L. 27.04.1990 n°20 convertito in legge 26.06.1990 n°165.

Il presente progetto esecutivo redatto in conformità del regolamento approvato con D.P.R.

n°554 del 21.12.1999, consta dei seguenti elaborati:

Elaborati tecnici amministrativi

- R01 Relazione;
- R02 Relazione geologica;
- R03 Relazione geotecnica;
- R04 Relazione di calcolo strutture;
- R05 Relazione di calcolo strutture e impianti accessori;
- R06 Computo delle quantità;
- R07 Analisi dei prezzi;
- R08 Computo metrico estimativo;
- R09 Capitolato Speciale d'Appalto;
- R10 Elenco prezzi;
- R11 Cronoprogramma;
- R12 Piano di sicurezza e di coordinamento;
- R13 Stima costi sicurezza;
- R14 Quadro incidenza percentuale manodopera;
- R15 Piano di manutenzione dell'opera;
- R16 Documentazione fotografica;
- R17 Schema di contratto;

Elaborati grafici

- A01 Stralcio aerofotogrammetrico – scala 1:10000
- A02 Previsioni piano regolatore portuale – scala 1:1000
- A03 Planimetria stato di fatto – scala 1:500
- A04.1 Planimetria intervento di progetto – scala varia
- A04.2 Planimetria intervento di progetto – scala 1/500
- A05 Planimetria strutture – scala 1:500
- A06 Sezioni tipo – scala 1:50
- A07 Sezioni di computo – scala 1:200
- A08 Carpenteria motoscalo – scala var.
- A09.1 Particolari costruttivi – scala var.
- A09.2 Particolari costruttivi torri porta faro – scala var.
- A10 Particolari impianti – scala var.

A questo punto, dopo l'illustrazione del progetto, il R.U.P. invita gli Enti intervenuti ad

esprime il proprio parere circa il progetto in argomento.

Interviene il rappresentante del Comune di Sciacca, Assessore Arch. G. Neri che produce al tavolo l'attestazione di conformità urbanistica, che costituisce parte integrante del presente verbale, nella quale si attesta che: *"per quanto di specifica competenza, che, con riferimento alla destinazione di zona di appartenenza del manufatto ed alle relative prescrizioni regolamentari che la disciplinano, l'insieme sistematico dei lavori previsti e proposti con il presente progetto per "lavori di realizzazione del tratto terminale della banchina di riva nord, dei piazzali retrostanti ed opere di alaggio" del Porto di Sciacca, risulta conforme alle caratteristiche territoriali della zona omogenea ed alle specifiche peculiarità della stessa, sulla base di quanto prescritto dallo strumento urbanistico generale vigente ed adottato"*.

Interviene il TV Fabio Vaccaro che depositando il parere di competenza, che fa parte integrante del presente verbale, e che così sintetizza: *in relazione ai lavori in progetto, concorda con l'opportunità e la fattibilità delle opere illustrate, riservandosi di provvedere sulla risoluzione di eventuali problematiche di natura demaniale-concessoria relative alle concessioni già in essere sul posto. Si riserva, altresì, di rilasciare proprio parere favorevole subordinato alle prescrizioni tecniche relative agli aspetti di sicurezza della navigazione.*

Interviene il rappresentante della Soprintendenza ai BB.CC.AA. geom. G. Vaccaro che esprime parere favorevole, fermo restando le prescrizioni dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 sui ritrovamenti archeologici in corso dei lavori. *Relativamente agli aspetti archeologici a mare si rinvia alle competenze della Soprintendenza del Mare.*

Interviene il rappresentante dell'A.S.P. di Agrigento, Dott.ssa R. Catalano, che riguardo alle opere oggetto della presente conferenza, esprime il seguente parere di competenza: *dal punto di vista igienico-sanitario, nulla osta alla realizzazione delle opere illustrate nel progetto in argomento.*

Si acquisisce il parere in videoconferenza del Dir. Dott. Aldo Guadagnino del Servizio 3 Dipartimento dell'Ambiente dell'A.R.T.A. il quale esprime parere favorevole/condizionato, confermando l'attuale disponibilità delle aree oggetto dei lavori, significando che dopo l'espletamento delle procedure di gara e prima della consegna dei lavori, occorre acquisire preventivamente le aree oggetto dell'appalto con la redazione di un verbale di consegna delle stesse, con il RUP. Quest'ultimo avrà cura di restituirle a fine lavori con apposito verbale.

Per l' Ufficio del Genio Civile di Agrigento, l'Ing. Capo D. Alongi, esprime il seguente parere: vista la tipologia dell'intervento strutturale ed i materiali impiegati; visti i calcoli statici e gli elaborati grafici strutturali; visti gli artt. 93 e 94 del DPR 380/2001 (artt. 17 e 18 della legge 2.2.1974 n° 64, recante provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche); considerato che gli elaborati allegati al progetto, relativi agli elementi strutturali, risultano ammissibili con riferimento alla normativa sismica di cui al DM 14.1.2008, a cui rimanda il Decreto del MIT del 17/1/2018, questo Ufficio esprime **parere favorevole** di massima sulla fattibilità sismica delle opere strutturali nel sopra richiamato progetto. Resta inteso che, in fase esecutiva, dovranno essere redatti i calcoli di dettaglio da sviluppare nel rispetto delle norme tecniche di cui al D.M. 14.1.2008 ed alla circolare 20.2.2009 n° 617. Prima dell'inizio dei lavori il progetto delle strutture dovrà essere autorizzato, ai sensi dell' art. 94 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii..

Il Rappresentante Servizio 8 del Dipartimento delle Infrastrutture Dir. Arch. C. Ricciardo, dichiara che il progetto è già stato approvato in linea tecnica dal RUP, ai sensi dell'art. 7 bis del comma 1 della L. 109/94 in data 30/11/2010 e validato ai sensi dell'art. 47 del DPR 554/99 in data 30/11/2010. Il progetto oggi in esame è stato aggiornato al Nuovo Codice degli Appalti approvato con il DL 50/2016 e ss.mm.ii. e aggiornato al prezzario regionale 2018. Trattasi pertanto di una riapprovazione con conferma di pareri già espressi in sede della precedente Conferenza di Servizi dell'11/10/2004.

Non essendoci ulteriori interventi, in considerazione dell'assenza di alcuni Enti non presenti all'odierna Conferenza, il RUP aggiorna la presente seduta alle ore 10,30 del 31/07/2018 nei medesimi locali. Gli Enti presenti si intendono già convocati per la data sopraindicata.

Alle ore 14.06 si chiude il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto da tutti gli intervenuti come segue.

Geom. Giuseppe Vaccaro

Assessore ai LL.PP. Arch. Giuseppe Neri

Dirigente Servizio 8 Arch. Carmelo Ricciardo

Ing. Leonardo Tallo, Geom. Mario Lanzo, Geom. Eduardo Cardella

TV (CP) Fabio Vaccaro

D.ssa Rosalia Catalano



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

AGRIGENTO

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

Agrigento, li 05.07.18

Alla REGIONE SICILIANA
Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e
dei Trasporti
Servizio 5 – Edilizia varia – Gestione Patrimonio
Abitativo
dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: Convocazione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto esecutivo dei "Lavori di realizzazione del tratto terminale della banchina di riva nord, dei piazzali retrostanti ed opere di alaggio" del porto di Sciacca.

Con riferimento alla nota prot. n.32177 del 22/06/18, si comunica che dall'esame degli atti progettuali allegati è emerso che l'attività in oggetto **non è ricompresa** nell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi, di cui all'Allegato I del D.P.R. n.151 del 01/08/11 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi".

Per le suddette attività, l'art.3 del citato D.P.R. non prevede alcun parere preventivo, da parte di questo Comando, sulla conformità dei relativi progetti alla normativa e ai criteri tecnici di prevenzione incendi.

Premesso quanto sopra, **si comunica che questo Comando non è Amministrazione interessata dal procedimento autorizzativo.**

Il Comandante Provinciale
(Dott. Ing. Michele BURGIO)



COMUNE DI SCIACCA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

UFFICIO TECNICO COMUNALE
5° SETTORE URBANISTICA

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' URBANISTICA

(art. 6, comma 9, della L.R. 29.07.2011, n. 12)

OGGETTO: lavori di realizzazione del tratto terminale della banchina di riva nord, dei piazzali retrostanti ed opere di alaggio -

IL DIRIGENTE DEL 5° SETTORE URBANISTICA

VISTA la nota dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti – Servizio 5, prot. n. 32297 del 22.06.2018, pervenuta al 5° Settore in data 04.07.2018, con nota prot. n. 1661/LL. PP., riguardante la convocazione Conferenza di Servizi – art. 5 della L.R. 12 luglio 2011 n. 12, decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona (art. 14 L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.), per l'approvazione del progetto esecutivo dei *"lavori di realizzazione del tratto terminale della banchina di riva nord, dei piazzali retrostanti ed opere di alaggio"* del porto di Sciacca;

VISTI gli atti progettuali della Conferenza di Servizi, redi dall'Ing. Giovanni Coppola, costituiti dagli elaborati tecnici amministrativi (da R01 a R17) e dagli elaborati grafici (da A01 a A10) elencati nell'allegata relazione;

TENUTO CONTO che l'area di ricadenza delle opere è individuata, all'interno del vigente Piano Comprensoriale n. 6, fra le zone omogenee "H" – zone delle comunicazioni ferroviarie e portuali, all'interno delle quali, ai sensi dell'art. 21 delle norme di attuazione di detto P.R.G., "l'attività costruttiva è limitata soltanto agli impianti indispensabili ai servizi specifici";

RILEVATO CHE gli interventi risultano compatibili con le previsioni del nuovo PRG adottato con delibera commissariale n. 16 del 20.04.2015;

CONSIDERATO che le opere previste con il suddetto progetto consentirebbero *"di incrementare lo sviluppo complessivo dei tratti banchinati del porto di sciacca, consentendo, pertanto una migliore distribuzione degli spazi fra la flotta peschereccia e quella diportistica gravitanti nel porto"* e che *"verrebbe inoltre assicurata la continuità delle banchine a nord ed a ponente....."*, e sono finalizzate al ripristino della frana suddetta ed alla conseguente completa apertura al transito veicolare;

VISTO l'art.6, comma 9, della L.R. 12 luglio 2011, n.12;

VISTI gli strumenti urbanistici adottati e vigenti nonché la specifica normativa regolamentare ad essa relativa;

ATTESTA

per quanto di specifica competenza, che, con riferimento alla destinazione di zona di appartenenza del manufatto ed alle relative prescrizioni regolamentari che la disciplinano, l'insieme sistematico dei lavori previsti e proposti con il presente progetto per "lavori di realizzazione del tratto terminale della banchina di riva nord, dei piazzali retrostanti ed opere di alaggio" del porto di Sciacca, risulta conforme alle caratteristiche territoriali della zona omogenea ed alle specifiche peculiarità della stessa, sulla base di quanto prescritto dallo strumento urbanistico generale vigente ed adottato.-

Sciacca, 09 luglio 2018

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. A. G. Russo)

Il Dirigente del 5° Settore Urbanistica
(Ing. Giovanni Bono)

OGGETTO: lavori di realizzazione del tratto terminale della banchina di riva nord, dei piazzali retrostanti ed opere di alaggio -

IL DIRIGENTE DEL 5° SETTORE URBANISTICA

VISTA la nota dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti - Servizio 5, prot. n. 3297 del 22.06.2018 pervenuta al 5° Settore in data 04.07.2018, con nota prot. n. 10411/P, riguardante la concessione di Servizi - art. 5 della L.R. 12 luglio 2011 n. 12, e la nota del 12 luglio 2018 in forma simultanea ed in modalità sincrona (art. 14 L. n. 241/1990 e s.m.i.) per l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di realizzazione del tratto terminale della banchina di riva nord, dei piazzali retrostanti ed opere di alaggio "del porto di Sciacca";

VISTI gli atti progettuali della Concessione di Servizi, redatti dall'Ing. Giovanni Coppola, sostituto dirigente elaborati tecnici amministrativi (da Rot a R17) e dagli elaborati grafici (da A10 a A20) elencati nell'allegata relazione;

TENUTO CONTO che l'area di ricadenza delle opere è individuata all'interno del vigente Piano Comprensorio n. 6, fra le zone omogenee "H" - zone della connessione territoriale e portuali, all'interno delle quali, ai sensi dell'art. 21 delle norme di attuazione di detto P.R.G. l'attività costruttiva è limitata soltanto agli impianti indispensabili ai servizi specifici;

RILEVATO CHE gli interventi risultano compatibili con le previsioni del nuovo PRG adottato con delibera commissariale n. 16 del 20.04.2015;

CONSIDERATO che le opere previste con il suddetto progetto consentiranno "l'incremento lo sviluppo complessivo dei tratti banchinati del porto di Sciacca consentendo, pertanto una migliore distribuzione degli spazi fra la fitta peschereccia e quella tipicamente portuali nel porto" e che "verrebbe inoltre assicurata la continuità delle banchine a nord ed a ponente", e sono finalizzate al ripristino della frana suddetta ed alla conseguente completa apertura al transito veicolare;

VISTO l'art. 6, comma 9, della L.R. 12 luglio 2011, n. 12;
VISTI gli strumenti urbanistici adottati e vigenti nonché la specifica normativa regolamentare ad essa relativa;

Alle Conferenze di Servizi indette presso gli Uffici del Genio Civile di Agrigento, per il giorno 10/07/2018, è presente il Tenente Fabio Vaccaro per la Capitaneria di Porto di Porto Empedocle, il quale presta informazioniquisite dal Comandante pro-tempore dell'Ufficio Lineondorale Marittimo di Sciacca, e parere dell'ufficio demanio del proprio Comando di appartenenza, rappresentando agli Enti intervenuti dell'attuale condizione di vetustà delle Banchine San Pietro del Porto di Sciacca che necessita di opportuni interventi di manutenzione. Tuttavia condivide sulle opportunità e fattibilità del progetto in cui si rappresenta sin d'ora che eventuali problematiche di natura demaniale / economica nel sito in argomento, e relative alle opere in progetto, saranno valutate in considerazione del sovraordinato interesse pubblico determinato dalle complessità delle opere da realizzare. Solo si rappresenta anche in considerazione e riferimento al parere, reso già da questa Capitaneria di Porto alla Conferenza di Servizi del 11/10/2004, per un orientamento favorevole alla realizzazione delle opere di cui trattasi con riserva di sospensione eventuale del provvedimento di concessione demaniale marittima, riferito alla Legge N. 118 del 1998, per gli aspetti di eventuale interferenza con i lavori in progetto. Si riserva in ogni caso di rappresentare, per il proprio Comando, ogni eventuale prescrizione di misure tecniche, e relative agli aspetti di sicurezza delle manovre, che dovesse essere ritenute necessarie per l'ottemperanza di ogni aspetto relativo alle proprie competenze in materia.

10/07/2018

STU(ep) *Fabio Vaccaro*

